

IN BREVE

Roma, sabato 21 direttivo nazionale

Per sabato 21 è convocato a Roma presso la Domus Santa Marta in Vaticano il direttivo nazionale del Movimento per la vita italiano. In concomitanza si riunirà anche l'equipe nazionale Giovani dello stesso movimento presso la Domus Pacis.

Premiazione a Milano

Sabato 7 alle ore 14.50 a Milano presso l'Auditorium del Centro scolastico Gallarate (Via Natta 11) si terrà la premiazione del XXX Concorso nazionale promosso dal Mpv ambrosiano sul tema «Trent'anni di difesa della vita umana». Per info scrivere a: mva@movimentovitamilano.it

Palermo, una culla per ogni mamma

«Una culla per ogni mamma» è il tema della manifestazione che si terrà a domenica 8, dalle ore 9.30, a Palermo presso l'Istituto Figlie della Carità (Via Noce 26). Dopo la celebrazione della Messa per tutte le mamme, alle ore 10.30 visita guidata alla Mostra fotografica delle «Culle per la vita». L'iniziativa è del locale Mpv in collaborazione con il Cesvol.

Testimonianza su santa Gianna

Giovedì 12 alle ore 18.15 nella Cascina Roma di San Donato Milanese (Piazzetta delle Arti, davanti alla Chiesa di San Donato) incontro testimonianza sul tema «Una vita per la vita». Parlerà Beatrice Brotini Roggero dell'Associazione «Amici della santa Gianna Beretta Molla». Moderatore il giornalista Piero Pirovano. L'iniziativa è del locale Centro di aiuto alla vita in collaborazione con il Comune San Donato Milanese.

Torino, il Mpv al Salone del libro

Da mercoledì 12 a domenica 16, a Torino, si terrà il Salone del Libro, al quale sarà presente il Mpv. Per l'occasione saranno presentati due libri pubblicati per iniziativa del Mpv italiano: «Giovanni Paolo II al Movimento e al popolo della vita» e «La Bioetica in Redazione. Dalla cronaca alla filosofia: quando i quotidiani s'interrogano sull'Uomo (1996-2010)».

Rosario per la vita a Rapallo

Venerdì 13, alle ore 21, a Rapallo (Genova) presso il Campetto sportivo di Mamre (Parrocchia di Sant'Anna), sarà recitato il «Rosario della Vita».

Premiato Carlo Casini

La facoltà di bioetica dell'ateneo Pontificio Regina Apostolorum ha assegnato a Carlo Casini il premio 2011 «Una vita per la vita». Il premio, giunto alla sua terza edizione, verrà conferito a Carlo Casini, giovedì 19, alle ore 17.00, presso l'Aula Master dell'Ateneo Pontificio Regina Apostolorum.

Il libro dei Willke con i Piedi preziosi

I "Piedi preziosi", le spille (perfette riproduzioni dei piedi di un bimbo a dieci settimane dal concepimento), che dagli Usa vengono diffusi in tutto il mondo per denunciare la realtà dell'aborto, continuano il loro cammino anche in Italia. Come riceverli? Vengono spediti dagli «Amici per la vita» a chi richiede il «Manuale sull'aborto» di Jack e Barbara Willke. È sufficiente versare Euro 7,85 sul conto corrente postale n. 14600209 intestato alla «Cooperativa Amici per la vita, Casella postale 1477, 20100 Milano» o fare l'ordine via Internet dalla pagina www.amicivita.it/libri.htm. Dalla stessa pagina è possibile acquistare anche il libro di Bernard Nathanson, «Aborting America». Per ulteriori informazioni scrivere a: info@amicivita.it.

Maggio 2011: il 17 e il 22 anniversari nel ricordo di Giovanni Paolo II

DI CARLO CASINI

La memoria e l'affetto per Giovanni Paolo II devono far ricordare anche il suo incessante messaggio «per la vita». Abbiamo già espresso questo invito pubblicando in un libro (*Al movimento e al popolo della vita*, editrice Cantagalli, Siena, 2011) i discorsi rivolti al Movimento per la vita da Karol Wojtyła e richiamando l'attenzione di quanti si recavano in Piazza San Pietro domenica scorsa sull'ultimo messaggio (10 gennaio 2005) del nuovo Beato: *la prima sfida è quella della vita* scritta a lettere cubitali sul nostro battello in navigazione sul Tevere. La beatificazione che ha aperto questo maggio deve indicare anche il senso di due ricorrenze di questo stesso mese: il 17 saranno passati trent'anni dal referendum sull'aborto e il 22 trentatré anni dall'approvazione della legge 194. Quasi tutti riconoscono che la proclamazione continua, forte e tenace della dignità umana, e dei diritti fondamentali che ne derivano, fatta da Giovanni Paolo II ha contribuito in modo decisivo a far cadere il muro di Berlino, segno di una *innaturale divisione dell'Europa*, come Egli ripeteva. Ma c'è anche un altro muro da abbattere, tanto consistente quanto invisibile, che attraversa i popoli: quello della incomprensione del valore della vita umana al suo primo comparire nel mondo dell'esistenza: da una parte la contemplazione della dignità umana, sempre egualmente grande, dall'altra il rifiuto di guardarla giungendo fino a negarla in modo esplicito. Nella prossimità del referendum Giovanni Paolo II lanciò l'appello *alle forze della fede e di quelle della coscienza* perché si incontrassero, rompendo quel muro, specialmente in nome delle radici e dell'unità della nazione italiana,



Memoria e speranza

che ha avuto sempre un particolare amore per la madre e per il bambino. Lo fece invocando Santa Caterina, patrona d'Italia, nella Piazza del Campo a Siena, il 14 settembre 1980. Non dissimili l'Italia la sua eredità fondamentale, anzi la esalti in una effettiva promozione dell'essere umano a tutti i livelli dei suoi diritti fondamentali, primo dei quali è e resta il diritto alla vita. Questo messaggio, riletto oggi, è particolarmente commovente perché, in questo 2011, si celebra il 150° anniversario dell'unità d'Italia, una unità che non può essere soltanto territoriale e politica, ma che per essere vera deve essere anche spirituale e culturale. La Legge 194 nel 1978 determinò una profonda spaccatura nel Paese e il referendum del 1981 la registrò e la consolidò. Ora è giunto il momento di superarla con una cultura, con una pratica e *con norme totalmente rispettose del diritto alla vita* (Giovanni Paolo II,

30 agosto 1980). L'impresa è ardua, ma Karol Wojtyła ci ha insegnato che se il rifiuto della rassegnazione e della assuefazione si traduce in azione tenace, fiduciosa, ottimista, incessante, persino i muri più robusti possono cadere. Perciò ricorderemo gli anniversari del 17 e del 22 maggio non per rattristarsi, ma per fissare animosamente lo sguardo verso il futuro in nome della misteriosa e incancellabile unità di tutte le coscienze, di credenti e non credenti, in cui resta il timbro del valore di ogni vita umana, anche quando esso sembra cancellato dalla polvere; in nome di questa nostra unità italiana la cui identità e vocazione sembra emergere dalla storia come quella dell'umanesimo cristiano; in nome di un rinnovamento morale e civile, di cui tutti avvertiamo l'urgenza. Giovanni Paolo II ci ha insegnato a dire *Si alla vita a gran voce* (Polonia 1979), con fiducia e con coraggio,

senza stancarsi mai (18 dicembre 1987). Perciò da quest'anno in poi il 22 maggio deve divenire la giornata del *Si alla vita*. Una rappresentanza del Movimento per la vita lo dirà domenica 22 maggio recandosi da Piazza San Pietro, dopo la benedizione del Papa, fino al Senato, dove trentatré anni fa, dopo l'ultimo voto sulla Legge 194, i ragazzi del Mpv stesero lo striscione: *il Senato ha detto no alla vita*. Noi abbiamo detto *Si alla vita* ogni giorno. Lo abbiamo detto con i 130.000 bambini che i Cav hanno aiutato a nascere in alleanza con le loro madri. Lo ripeteremo nei messaggi che nei giorni successivi al 22 maggio recapiteremo a tutti i leader dello Stato italiano e delle varie forze politiche indicando la strada di una possibile ricomposizione perché *tutti insieme dobbiamo costruire una nuova cultura della vita e nessuno deve sentirsi escluso* (Giovanni Paolo II, *Evangelium vitae*, n. 95).

Il Mpv ha richiamato, da un battello sul Tevere, l'attenzione dei pellegrini al magistero pro Vita del beato Giovanni Paolo II

22 MAGGIO

Il programma del Life Day

Il Life Day 2011, come preannunciato, si terrà a Roma domenica 22, XXXIII anniversario dell'approvazione in Italia della legge 194 che ha legalizzato l'aborto procurato. I partecipanti si ritroveranno alle 10.30 in piazza Risorgimento, luogo simbolo dell'Unità d'Italia. Da qui, in corteo, raggiungeranno la vicina piazza San Pietro (500 metri) in tempo utile per il «Regina Coeli». Al termine i manifestanti in corteo si dirigeranno verso il Senato, un cammino simbolico verso l'unità del popolo italiano in nome del diritto alla vita di ogni essere umano sin dal suo concepimento. In una piazza attigua a Palazzo Madama la manifestazione si concluderà con la lettura di alcuni brani del magistero di Giovanni Paolo II e l'arrivederci al Life Day 2012 (domenica 20 maggio). Tutti coloro che desiderano partecipare a questo evento sono invitati a registrarsi nel sito www.lifeday.it e, per sicurezza (nei giorni scorsi c'è stato un incendio nella sede del provider), scrivendo anche all'indirizzo: info@lifeday.it. Potranno così ricevere eventuali aggiornamenti al programma, che, in ogni modo, saranno pubblicati anche nel sito.

Grenouilleau sull'aborto: niente è peggio del silenzio

«Ciò che ci motiva si deve vedere e se necessario bisogna gridarlo quando tante vite umane innocenti vengono quotidianamente uccise nell'indifferenza generale»

DI PIERO PIROVANO

Jean-Bernard Grenouilleau ha voluto farsi fotografare da me con indosso un cartello quanto mai carico di verità: "Anch'io, ero un embrione!" (foto a destra) È avvenuto a Parigi in Piazza della Repubblica il 17 gennaio 2010, XXXV anniversario della promulgazione in Francia della legge sull'aborto. Ci si stava riunendo per l'annuale Marcia per la vita. È con questa immagine che lo ricordiamo. Monsieur Grenouilleau è morto nella notte tra il 14 e il 15 aprile scorso; il suo funerale si è svolto la mattina di Giovedì Santo a Fontenay sous Bois. Di professione magistrato, Grenouilleau è stato un convinto e tenace sostenitore del diritto alla vita dei bambini non ancora nati, causa alla quale ha dedicato quarant'anni della sua vita, sin dagli inizi del dibattito che ha portato, nel 1975, alla approvazione della legge fran-

cese sull'aborto. È stato tra i fondatori di Laissez-les-Vivre, del Comité pour Sauver l'Enfant à Naitre e del Centre International pour la Vie de Lourdes. In Italia l'abbiamo incontrato per la prima volta a Milano, dove era venuto per il primo convegno europeo dei Movimenti per la vita (3-4 dicembre 1977). In quella occasione Grenouilleau è stato un acuto protagonista della redazione della "Carta del diritto alla vita dei bambini non nati", che non si è mai stancato di pubblicizzare negli anni. Grenouilleau è stato anche un sostenitore delle Marche per la vita. Al termine della Marche 2009, in piazza della Bastiglia, disse tra l'altro: "Nel 1793, sul patibolo Mme Roland gridava: O libertà, quanti crimini si commettono nel tuo nome! È il simbolo della libertà. La libertà di esprimersi innanzitutto... La libertà di manifestare, come noi stiamo facendo in questo momento. E questa libertà dobbiamo usarla sempre di più. Perché se non abbiamo i media - o ne abbiamo pochi - abbiamo la strada. Questo non è nulla penseranno alcuni. Non sarà efficace. Ma quello che ci motiva non è come prima cosa l'efficacia. Ciò che ci motiva si deve vedere e se necessita bisogna gridarlo! Perché niente è peggio del silenzio quando tante vite umane innocenti sono in pericolo, quando tante vite umane innocenti vengono quotidianamente uccise, nell'indifferenza generale".



5x1000 al Mpv Destinazione Progetto Gemma

I contribuenti possono salvare delle vite umane devolvendo il 5 x 1.000 al Mpv Italiano. Infatti gli introiti che verranno saranno interamente destinati ad effettuare «Progetti Gemma». Daremo comunicazione su *Avvenire* e su *Si alla vita* di quanti progetti saranno realizzati, di quanti bambini nasceranno ed in quali luoghi i progetti saranno utilizzati. Per essere ammessi a beneficiare del 5 x 1.000, bisogna essere accreditati presso il competente Ministero. Alcuni Cav ed Mpv locali hanno chiesto ed ottenuto tale accreditamento - e quindi possono autonomamente beneficiarne - ma molti altri non sono accreditati. È quindi opportuno che questi facciano conoscere l'opportunità di destinare il 5 x 1.000 al Mpv nazionale. Ciò è molto semplice: basta barrare sul modello per la dichiarazione dei redditi la casella relativa alle associazioni di «Volontariato e No profit» ed indicare il Movimento per la vita con il suo codice fiscale che è 0301330489. Cosa sia «Progetto Gemma» (lo slogan è *adotta una mamma, salva il suo bambino*) è già noto: per 18 mesi vengono erogati 160 Euro per un totale di 2.880 Euro ad una mamma che subisce la tentazione di abortire per difficoltà economiche.

elezioni amministrative

Sei domande ai candidati

DI PINO MORANDINI

In occasione delle prossime elezioni amministrative, il Movimento per la Vita italiano, impegnato sin dal 1975 in difesa della vita umana dal concepimento alla morte naturale - con particolare attenzione al diritto alla vita degli esseri umani concepiti e non ancora nati e al sostegno delle loro madri - intende rappresentare l'importanza e la delicatezza di quelle situazioni. Sono situazioni particolarmente fragili, e quindi abbisognavoli di essere trattate come tali. La questione è anche politi-

ca e amministrativa, in modo centrale. È politica, perché uno Stato laico, di diritto, autenticamente democratico è tenuto a riconoscere e garantire i «diritti inviolabili dell'uomo» (art. 2 Cost.), primo fra tutti il diritto alla vita, dando in tal modo concretezza al principio di uguaglianza tra tutti gli esseri umani (art. 3 Cost.). È amministrativa, perché analogamente, alle Province ed ai Comuni, in virtù della loro autonomia, spetta di fare altrettanto entro le proprie competenze amministrative. Più volte abbiamo sperimentato nel nostro lavoro

Anche gli Enti locali sono chiamati a difendere la vita umana

come l'impegno in difesa della vita umana possa rappresentare un fecondo punto d'incontro tra credenti e non credenti ed abbia quindi una vocazione trasversale. Per le anzidette ragioni il Mpv sottopone all'attenzione dei singoli candidati i seguenti punti programmatici e sostiene elettoralmente le persone che si impegnano pubblicamente in difesa della vi-

ta umana sin dal concepimento. Chiede quindi ai candidati ai Consigli comunali e/o provinciali l'impegno per la realizzazione dei seguenti obiettivi:

- 1) iscrizione nello Statuto comunale del riconoscimento della vita di ogni essere umano fin dal concepimento;
- 2) riconoscimento del concepito come soggetto e come membro del nucleo familiare, anche ai fini di tutte le provvidenze economico-sociali;
- 3) stanziamento di un consistente budget finanziario da utilizzare per la rimozione

delle cause che inducono la donna a fare richiesta di interruzione di gravidanza;

- 4) realizzazione, in collaborazione con i servizi sociali competenti, di un percorso sociale personalizzato ed urgente per le donne disposte a rimuovere la propria decisione abortista a fronte di un concreto sostegno;
- 5) promozione della formazione delle operatrici e degli operatori sanitari e sociali - in particolare di quelli che vengono a contatto con le madri ed i padri - circa la maternità e la paternità responsabili;
- 6) finanziamento di corsi di formazione scolastici ed ex-



trascolastici sullo sviluppo della vita umana prenatale e sull'importanza della tutela di ogni essere umano dal concepimento alla morte naturale. Al fine di sostenere i succitati obiettivi, promuoveremo incontri in vari Comuni, per sviluppare culturalmente il tema del rapporto tra «Questioni antropologiche, diritto alla vita ed Enti locali».